

Augusta. Detenuto tenta di impiccarsi in carcere, salvato dalla polizia penitenziaria

Avrebbe tentato di impiccarsi ieri sera nella casa di reclusione di Brucoli. Salvato dal tempestivo intervento della polizia penitenziaria e del personale sanitario un detenuto che aveva deciso di compiere un gesto estremo. Ad evidenziare il grave episodio è Nello Bongiovanni del Sippe, il sindacato della polizia penitenziaria. “Fortunatamente il personale è riuscito a scongiurare il peggio – commenta il rappresentante del sindacato- pur essendo in carenza di personale, dovendo far fronte alla protesta dei detenuti per la solita mancanza di acqua. Una serata fin troppo complicata quella di ieri”. Bongiovanni torna a denunciare “turni massacranti, addirittura turni di 12, 18 ore di lavoro consecutivi e anziché sostenere il Personale la Direzione e il Comandante sta infliggendo sanzioni disciplinari e restrizioni per la pausa pranzo o cena. Questo comportamento è inammissibile-tuona il rappresentante degli agenti penitenziari – che deve finire. In caso contrario si prevede un autunno molto “caldo” “.

Avola. Natì, stipendi a singhiozzo: i dipendenti

abbassano le saracinesche

Da mesi ricevono stipendi a singhiozzo e da tre anni non percepiscono la quattordicesima. A questo si aggiunge la morosità del negozio nei confronti del centro commerciale in cui si trova Il Giardino di Avola. Per questo, i dipendenti del negozio Natì hanno deciso di abbassare le saracinesche in segno di protesta. Insistenti le voci che parlano di chiusura il 31 agosto. I lavoratori e le lavoratrici hanno abbassato le saracinesche alle 10.30 e fino alle 12 .00 . Pretendono chiarezza sul proprio futuro. Con loro, il segretario generale Filcams Cgil, Alessandro Vasquez. “La proprietà -spiega l’esponente del sindacato- continua a sostenere che non ci sono problemi che insistono sul negozio, ma la morosità nei confronti del Giardino e le voci insistenti di chiusura per sfratto al 31 Agosto, non consentono di dormire sonni tranquilli. Pretendiamo chiarezza”. La richiesta è quella di un incontro con la proprietà anche del centro commerciale, per fare luce sulla vicenda. La protesta di oggi è solo la prima iniziativa, a cui potrebbero aggiungersene altre, ancor più incisive.

Siracusa. Ancora morti sulle strade: due vittime in via Elorina, un uomo e una donna

Sono due le vittime dell’incidente mortale intorno alle 20,30 lungo la strada statale 115, all’altezza dell’incrocio con contrada Cozzo Villa. A perdere la vita un uomo e una donna, marito e moglie, sbalzati da uno scooter su cui pare si

trovassero.

Sul posto, i soccorritori del 118 che hanno provveduto ad effettuare disperate operazioni di rianimazione. Tentativo purtroppo risultato vano. L'impatto è stato molto violento. La strada è piena di detriti ed il traffico è stato deviato.

Ancora non è chiara la dinamica. Lo scontro, violentissimo, con un'auto.

Notizia in aggiornamento

Siracusa. Si cerca Giuseppina, sparita da viale dei Comuni senza lasciare traccia

Dal 31 luglio ha fatto perdere le sue tracce. Giuseppina era uscita di prima mattina per alcune commissioni da svolgere nella zona di viale dei Comuni. Ad accompagnarla all'appuntamento con un'amica c'era il marito che da quel momento non ha più sue notizie.

Il telefono risulta spento e nessuna informazione specifica sui suoi movimenti o le sue intenzioni è stata fornita dalla donna con cui doveva trascorrere alcune ore nella zona nord del capoluogo.

Il marito si è rivolto ai Carabinieri che hanno raccolto la sua denuncia. Al momento si parla di allontanamento volontario. La donna ha 66 anni, è alta circa 1,65m, corporatura media, indossa occhiali da vista. Come segni particolari, un tatuaggio alla base della mano sinistra ed uno alla caviglia.

Prima di sparire, avrebbe preso da casa del denaro, alcuni

gioielli e dei medicinali, insieme ai suoi documenti, incluso il passaporto.

Nessun litigio, nessuna discussione con il marito nei giorni o nelle ore che hanno preceduto l'allontanamento. Chiunque potesse fornire indicazioni utili o segnalare eventuali avvistamenti può contattare il comando dei Carabinieri di viale Tica, a Siracusa.

Incendio sui monti Climiti, le fiamme minacciano la centrale idroelettrica Anapo

Incendio in atto nei pressi della diga dell'Anapo, ai piedi dei monti Climiti. Sul posto i Vigili del Fuoco di Siracusa, la Protezione Civile di Priolo e la Forestale. Si lavora con molta cautela, a causa del territorio impervio e della presenza dei piloni dell'alta tensione.

La centrale idroelettrica Enel viene "protetta" dalle squadre dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile, che lavorano per tenere le fiamme a distanza, anche dalla cabina elettrica. Gli operai sono stati messi tutti in salvo e radunati nel piazzale.





Siracusa. Tasse, il Comune vuol far pagare tutti: ecco come recuperare l'evaso

Per combattere l'evasione dei tributi locali, il Comune di Siracusa mette in campo una task force dedicata.

Il mancato pagamento delle tasse, in dieci anni, ha creato un buco non indifferente, rallentando i servizi e bloccando le grandi opere.

Come stanare, rintracciare e far pagare gli evasori? Lo spiegano nelle nostre interviste il sindaco, Francesco Italia, e il dirigente del settore fiscalità locale, Rosario Pisana.

Siracusa. Tari, 11 milioni e mezzo di credito. Task force del Comune per far pagare le tasse

Un credito di 11,5 milioni di euro circa. Lo vanta il Comune di Siracusa nei confronti dei cittadini che si sono visti recapitare le bollette Tari. C'è tempo fino a dicembre per incassare il dovuto, prima che si possa parlare di evasione. E proprio sul fronte della lotta all'evasione arrivano le principali novità del settore fiscalità locale.

La prima è la costituzione di una task force dedicata esclusivamente all'accertamento dell'evaso ed alla riscossione dei tributi, attraverso gli incisivi strumenti messi a disposizione dal programma Riscontro. Come primo risultato, l'incremento dell'azione di verifica ed accertamento. Per l'Imu (dal 2014 al 2017), ad esempio, è superiore al 61% rispetto al volume della stessa attività a luglio dello scorso anno. Quanto alla Tari, incrementato del 30% il numero di accertamenti per evasione totale e/o elusione della tassa. Su 56 mila 177 contribuenti, il dovuto sarebbe pari a 25 milioni 718 mila euro. Il bollettato ammonta a 19 milioni e 700 mila euro. L'incassato, a 8 milioni 115 mila euro, pari, quindi, al 41, 19 per cento.

Ma dalla imposta di soggiorno alla pubblicità, passando per il suolo pubblico, il Comune accelera su accertamenti e riscossione. Pagare le tasse per garantire più servizi e maggiore qualità della vita e per provare negli anni a diminuire il pesantissimo carico fiscale sugli onesti. Questa la linea del Comune di Siracusa: dalla tolleranza, al pugno duro. Impopolare ma necessario. E' sul tema delle entrate che

si gioca gran parte della delicatissima partita dissesto-non dissesto.

Siracusa. Porto turistico Spero, tutti i dubbi di Lealtà e Condivisione

La società Spero ha annunciato di voler ripresentare il suo primo progetto di porto turistico. E da Lealtà e Condivisione parte un primo avviso: “imboccata la strada sbagliata”, dice il presidente del movimento politico, Ezio Guglielmino.

“Vogliamo che Siracusa abbia un suo porto turistico, perché è nell’interesse strategico ed irrinunciabile della città. Ma quello annunciato dalla Spero è lo stesso progetto contestato nel 2011 dalla Sovrintendenza e sul quale la società è stata stoppata in tutti i ricorsi presentati sia al Tar che al Cga. Un progetto totalmente irrealizzabile – argomentano da L&C – come la Spero sa perfettamente, perché prevede il seppellimento di 32 mila metri quadrati di mare, fra cui un’enorme isola di cemento di 24 mila metri quadrati, più grande di 3 campi di calcio di serie A, e collegata con due strade alla terraferma. E su quest’isola la costruzione, in mezzo al porto grande, di tre palazzine per oltre 14.000 metri cubi, più un quarto edificio sulla costa, per un totale di circa 19.000 metri cubi. Una gigantesca speculazione destinata a nuova e certissima bocciatura”.

Lealtà e Condivisione parla anche di “insistenza” della Spero difficile da capire, “soprattutto se si considera che già nel 2014 la stessa Spero aveva presentato una seconda proposta, profondamente modificativa della prima, con un disegno che rinunciava a cementificare il mare e prevedeva edifici meno

voluminosi. Proposta formalmente esaminata in Conferenza dei servizi e che la Sovrintendenza aveva invitato a sviluppare, dichiarando ufficialmente la sua disponibilità a seguirne la progettazione passo passo, giorno dopo giorno. Su questo secondo progetto la Spero incontrerebbe il plauso di una città che aspetta il porto turistico”.

Il sospetto del movimento politico è che “la Spero non abbia in realtà alcuna intenzione di costruire il porto turistico e che la riproposizione del vecchio progetto abbia, a dispetto di quanto dichiarato, altri fini. Di sicuro c’è invece il tono minaccioso con cui l’annuncio è stato accompagnato, attraverso la messa all’indice di quei funzionari, con nomi e cognomi, che facendo il loro dovere avrebbero intralciato i programmi della Spero. Un metodo incivile su cui invitiamo Vittorio Pianese, presidente della Spero, a recedere e scusarsi”.

Siracusa. Il Riesame conferma il sequestro del centro commerciale di Epipoli

Il Riesame ha confermato il sequestro del centro commerciale Open Land. Respinta la richiesta che era stata avanzata dai legali della proprietà, che mirava in primo luogo alla revoca del provvedimento o, in subordine, alla riduzione a poche unità immobiliari del sequestro.

Fino alla conclusione del processo per le presunte truffe ai danni dei titolari delle imprese che hanno costruito il centro commerciale, quella struttura rimarrà pertanto sotto sequestro cautelare. Toccherà al giudice monocratico pronunciarsi sulla eventuale richiesta di confisca del bene, per poter risarcire le parti civili che si sono costituite in giudizio. Il valore

del centro è stato stimato in oltre 35 milioni di euro dai consulenti tecnici della Procura e dalla Guardia di Finanza. In corso al Tribunale di Siracusa i processi per bancarotta fraudolenta e per le presunte truffe ai danni dei titolari delle aziende che hanno lavorato alla costruzione del centro commerciale.

Siracusa. Le furbate (scoperte) di chi prova ad ingannare la bilancia dei centri di raccolta

Il campionario potrebbe essere molto più lungo ma bastano tre episodi (recenti) per farsi una idea della “creatività” siracusana. Pur di risparmiare qualcosina sulla Tari, attraverso il sistema della pesatura, c’è chi prova a “barare” sul conferimento differenziato nei centri comunali di raccolta, ricorrendo a bizzarre trovate.

Come nel caso di un signore che si era presentato con un cartone pieno di oggetti in plastica, pronto per essere pesato. Qualcosa, nel vedere i chili segnalati, non ha convinto l’addetto alla pesa che ha deciso di verificare trovando – non senza sorpresa -due ferri da stiro in fondo al cartone, sotto i pezzi in plastica.

C’è stato poi chi ha pensato bene di “aumentare” il peso della carta raccolta e pronta per la pesatura inumidendola. Ma la “furbata” che vanta il maggior numero di imitazioni è quello delle bottiglie di plastica riempite fino all’orlo di acqua, mischiate a quelle già schiacciate. Sembrano vuote ad un primo sguardo, con la differenza che pesano molto di più perchè –

appunto – piene d'acqua.

Per la cronaca, i tentativi “geniali” non sono andati a buon fine. Conferendo correttamente nei centri comunali di raccolta, è possibile ottenere uno sconto sulla parte variabile della Tari proporzionato alle soglie (in chili) raggiunte.